

**IL GIORNO DI "STAR WARS" » SOLD OUT A BELLUNO**

# Al cinema Lumiere vestiti da Jedi per "Guerre stellari"

Tutto esaurito per il settimo episodio della saga di Abrams  
I gestori tranquillizzano: nelle sale fino a capodanno

di **Davide Piol**  
BELLUNO

Sono passati 38 anni dall'uscita del primo film, eppure l'entusiasmo è ancora lo stesso. "Star Wars - Il risveglio della forza", questo il titolo del settimo episodio della saga diretto da J. J. Abrams, fa sold out in poco tempo.

Il film è uscito nelle sale italiane, ben tre settimane prima della data annunciata. La Disney non ha voluto correre rischi. E per evitare la possibile concorrenza del nuovo film di Checco Zalone, al cinema dal primo gennaio, ha anticipato l'uscita.

Ieri sera, al cinema Lumiere di Belluno, sono arrivati in molti. Non tutti, però, sono riusciti a sedersi sulla tanto ambita poltrona rossa del cinema. Poiché le prenotazioni erano state



Al cinema vestiti col costume del proprio personaggio preferito i bambini (ma non solo) si sono presentati mascherati alla prima della saga "Star Wars"

aperte addirittura un mese prima. Poco importa. Il film, confidano i gestori del cinema, rimarrà nelle sale almeno fino a capodanno. All'anteprima erano presenti quasi tre generazioni. Non soltanto ragazzi o nostalgici. Ma famiglie intere. Alcuni, addirittura, con indosso i

vestiti dei personaggi di Star Wars. «Io non conoscevo la saga di guerre stellari», ha affermato un ragazzo vestito da Jedi. «Ho visto il primo film con mio padre perché lui ne è un grande fan. E poi ho visto tutti gli altri. Non potevo certo perdermi l'ultimo».



**LA MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE ALLA MOSTRA "TIZIANO VANITAS"**

# Il diploma di Tiziano in prestito al museo di Praga

PIEVE DI CADORE

Il diploma con cui l'imperatore Carlo V investe Tiziano Vecellio del titolo di conte palatino e cavaliere della Milizia aurata, datato 10 maggio 1533, è esposto alla mostra "Tiziano. Vanitas", aperta da martedì al 20 marzo 2016 al Castello di Praga. Assieme al diploma, in mostra altri documenti, libri antichi e testimonianze dell'attività di Tiziano Vecellio, di proprietà della Magnifica Comunità di Cadore.

«L'evento», spiega il presi-

dente Renzo Bortolot, «realizzato attraverso i capolavori concessi in prestito da prestigiose istituzioni italiane e straniere e da privati collezionisti, si propone di presentare l'evoluzione della produzione artistica di Tiziano, ponendo l'accento sul suo genere più celebre: il ritratto, soprattutto dei soggetti femminili interpretati, come allegoria della vanità».

«Per l'occasione la Magnifica», aggiunge Bortolot, «consapevole del ruolo di rappresentare il Cadore in scenari

culturali di caratura internazionale, ha concesso in prestito il suo bene più prezioso: il diploma con cui Carlo V imperatore investe Tiziano Vecellio del titolo di conte palatino e cavaliere della Milizia aurata, datato 10 maggio 1533. Si tratta di un documento fondamentale non solo per ricostruire le vicende del pittore, ma anche per comprendere il livello di prestigio che gli venne riconosciuto dalle corti europee».

Realizzato su pergamena ornamentata da miniature, il



La locandina della mostra "Tiziano Vanitas"

diploma reca la sottoscrizione autografa di Carlo V ed è corredata dall'originale sigillo in cera dell'imperatore. Alla mostra di Praga sono inoltre presenti altri beni dell'ente: due volumi antichi della

Biblioteca Tizianesca, rispettivamente "Le Meraviglie dell'arte" di Carlo Ridolfi e il "Breve compendio della vita del famoso Titiano Vecellio di Cadore cavaliere et pittore" dell'Anonimo del Tizianello,

una stampa antica di Agostino Carracci del 1587 raffigurante il ritratto del pittore e il sigillo in legno e argento che Tiziano utilizzava per sigillare la propria corrispondenza.

«Questo nuovo prestito», conclude il presidente Bortolot, «rappresenta uno straordinario biglietto da visita per far conoscere il Cadore nel mondo e tende a incentivare scambi e rapporti con realtà culturali europee, perseguendo dunque il proprio fine, di rappresentare e promuovere una terra ricca come quella cadorina. Come dimostrano i dati di affluenza nei nostri musei, il flusso di visitatori dall'Europa dell'est, sloveni, ungheresi e bulgari in primis, è in costante aumento e rappresenta un'importante opportunità di turismo culturale nelle Dolomiti di Tiziano».

**Vittore Doro**  
CRIPRODUZIONE RISERVATA

**A PALAZZO DEI RETTORI**

# Tutti rapiti dal violoncello di Brunello



■ Sala piena, martedì sera a Palazzo dei Rettori, per l'esibizione del noto violoncellista Mario Brunello (nella foto). L'evento, organizzato dal Circolo culturale Bellunese con la prefettura di Belluno, ha richiamato oltre 100 spettatori, incantati dalle musiche di Bach.

# In mostra i quadri di Dino Buzzati

"Valli mai viste" sarà inaugurata sabato alle 18 alla Galleria Carlo Rizzarda

FELTRE

Il paesaggio di Dino Buzzati diventa una mostra. A dieci anni dalla scomparsa di Nella Gianetto, fondatrice e anima dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati, il grande scrittore, giornalista e pittore bellunese torna da protagonista a occupare la scena del panorama culturale della sua provincia natale.

Sabato alle 18, si inaugura a Feltre la mostra curata da Patrizia Dalla Rosa. Il titolo è "Valli mai viste... un'altra Venezia: quello strano paesaggio che

Buzzati ha nell'anima", allestita con la collaborazione dell'amministrazione comunale feltrina nella Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda".

Un'iniziativa che è la continuazione naturale dell'analisi da poco pubblicata dalla stessa Dalla Rosa ("Lassù... Laggiù... Il paesaggio veneto nella pagina di Dino Buzzati", Venezia, Marsilio, 2013) e che ora, grazie all'allestimento di Riccardo Ricci, si trasforma in una rappresentazione visuale della geografia nascosta di Buzzati, grazie alle fotografie di Alessandro Ad- dis, che immortalano luoghi e

atmosfera buzzatiane tra Dolomiti e Laguna, e grazie anche a una piccola ma preziosa antologia dei quadri dipinti da Buzzati stesso, scelti proprio per il loro particolare legame con la poetica e con i luoghi a vario titolo cari al giornalista e scrittore. Tra questi dipinti, primo fra tutti la "Santa Rita" realizzata per il capitello di Valmorel e oggi conservata in Municipio a Limana.

«L'esposizione vuole anche essere un omaggio ad Almerina Buzzati, scomparsa di recente, fedele custode della memoria buzzatiana», sottolinea Annamaria Esposito, presidente

dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati.

La mostra è stata possibile grazie al contributo di Comune di Feltre e Fondazione Cariverona e gode del patrocinio dei Comuni di Belluno e Limana, della Fondazione Dolomiti Unesco, del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e dell'Associazione Villa Buzzati San Pellegrino - Il Granaio.

L'appuntamento feltrino sarà preceduto, alle 16, dall'assemblea ordinaria dell'Associazione Buzzati, nell'aula magna "Leandro Fusaro". (m.r.)